

Padre Brebeuf. Mai diede vn minimo segno di dolore, mai aprì la bocca per gridare, in modo tale, che i Barbari appena morto gli aprirono, e beuutone il fangue, gli strapparono il cuore, diuidendolo à giouani, acciò mangiandolo riceueffero parte d' vn sì brauo coraggio. Abbiamo saputo tutti questi particolari da diuersi Huroni, che per strada con la fuga si saluarono dalle mani de nemici, i quali erano stati spettatori di quanto habbiamo detto. [III i.e., 113] E questi pretiosi cadaueri, i quali trouammo, doppo, che i vincitori si furono ritirati, ce ne faceuano fede con le loro piaghe, e cicatrici, tra le quali era la bocca, le labra, e la lingua del Padre Brebeuf recise con la più gran parte del corpo; e le labbra, e la lingua del Padre Gabrielle tutta bruciata da tizzoni, e da fiaccole, che applicate gli haueuano, li seppellirono li 21. di Marzo.

Il P. Gabrielle Lallement era venuto l' vltimo à questa guerra, e riportò trà primi la vittoria. Haueua domandata à Dio molti anni questa gratia, & ottenutala da lui, non gli potè essere negata da' Superiori, ancorche fusse di debolissima complessione, e quasi senz' altre forze, che quelle, che il zelo, e feruor suo gli fomministraua, del quale, perche vno scritto di suo pugno, che habbiamo trouato doppo la sua morte, è vn bell' argomento non l' hò voluto inuidiare al publico, rende à Dio la ragione dell' ardente desiderio, che hà della Missione degli Huroni, e glie la domanda con queste parole. *Ve la domando, Dio mio, per riconoscere in qualche modo il molto, che hauete fatto per me; Voi hauete per me abbandonata gloria, honore, sanità, allegrezza, e data la vostra stessa vita, non è forsi*